

LETTERA	454
Denominazione	Leopoldo Cicognara a Giuditta Pasta
Data di stesura	1832 gennaio 2
Data di ricezione	
Regesto	Leopoldo Cicognara ringrazia Giuditta Pasta per la sua grande cortesia, nell'attesa di poterla ascoltare in teatro, e le chiede un'immagine, più fedele di quella che probabilmente possiede e che non considera all'altezza del soggetto, perché realizzata da un artista «freddo, non ispirato».
Trascrizione	<p>Di casa, li 2 gennaio 1832</p> <p>Io sapeva benissimo che ella univa a talenti superiori una rara amabilità, ma ella ha anche voluto darmene una prova che mi ha toccato il cuore. Quanto è vero che la gentilezza rende più prezioso il merito, questo ci impone, e lo ammiriamo, quella ci affeziona e la amiamo. Qual più bella unione può mai darsi al mondo, dell'ammirazione unita all'affetto? Le bestioline mi son parse benissimo fatte e sono oltremodo sc(...)bile alla sua bontà che ha voluto darmi un attestato di cortesia anche in quelle cose che io amo passionatamente, vale a dire nell'arte dell'imitazione: ella dunque non vuole che a me manchino soddisfazioni da lei provenienti, sebbene io non abbia ancora quella ottenuta che mi verrà dalla sua voce e sospiro giorni più miti e spettacolo più completo per ottenerla. Sarà quello mio de' bei momenti della mia vita. Preziosissima sarebbe anche la di lei imagine¹, ma quella mi lascia desiderio di maggior correzione di disegno e di più fedele espressione della sua fisionomia², non trovandovi così ben unita come vorrei la bontà colla energia dei tratti della sua fisionomia³. L'artista era freddo, non ispirato, e per figurare una persona di genio vi vuole un poco di quella ispirazione che il disegnatore non ha ben sentita. Perdoni la mia sincerità, ma con lei non posso essere che a cuore aperto. La prego ricordarmi al marito suo e riverirmi la sua mamma, credendomi sempre fra suoi sinceri ammiratori e fra i più riconoscenti di quelli cui essa è cortese delle sue amabili maniere. Suo servitor vero Leopoldo Cicognara</p> <p>Mia moglie arriva e vuol essere in particolar modo ricordata e vuole anche che io la preghi ad accordarle per una mezz'ora, in quei momenti nei quali non ne facesse uso, il suo manicotto per prenderne le dimensioni, facendolo vedere al suo pellicciaio.</p> <p>Annotazione sul verso: Alla celebratissima signora Giuditta Pasta, Albergo dell'Europa</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	
Bibliografia	

1 Così nel testo.

2 Così nel testo.

3 Così nel testo.

Mittente	Leopoldo Cicognara
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	[Venezia], di casa
Note generiche	
Collocazione	Giuditta Pasta correspondence, JOB 16 - 01 (58), box 3, folder 10
Ente conservatore	The New York Public Library - Music Division
Trascrizione	Giovanni Luca Dilda